

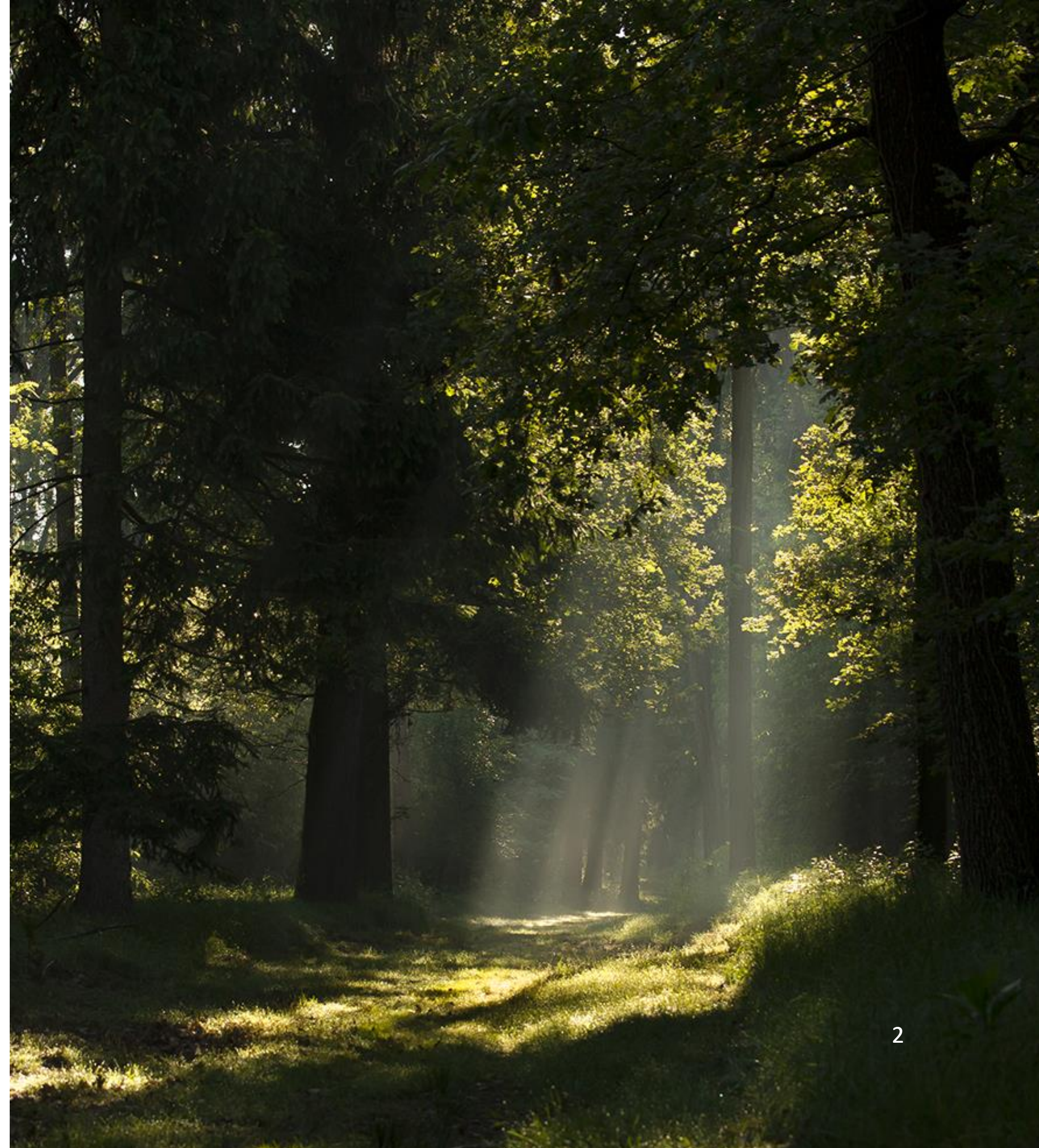


IL PROGRAMMA OASI AFFILIATE WWF

Linee guida per i gestori di
aree protette di natura
privata

IL CONTESTO

Con la pubblicazione della **Strategia sulla Biodiversità per il 2030** “Riportare la natura nelle nostre vite”, la Commissione Europea propone di incrementare e **ampliare la rete di aree protette**: gli obiettivi della strategia per la biodiversità includono **la protezione e la connessione del 30% del territorio** dell’Unione Europea, all’interno del quale il 10% dovrebbe essere rigorosamente protetto. Questi obiettivi possono essere **realizzati solo con il sostegno dei proprietari terrieri privati (ONG e individui)**.





IL CONTESTO

In questo contesto si inserisce prima il progetto **LIFE ELCN** e ora il **LIFE ENPLC** per sostenere le esigenze dei proprietari nel gestire la tutela della natura e del patrimonio storico e culturale che conservano e per definire una governance comune che tuteli le aree di conservazione private in Europa.

Grazie al progetto abbiamo potuto provvedere alla:

- Costituzione della prima rete italiana di gestori privati
- Condivisione buone pratiche replicabili
- Realizzazione delle linee guida e manuali di gestione
- Promozione di eventi dedicati in Italia e in Europa

IL NOSTRO MONDO MIGLIORE

Nel 1967 nasce la prima Oasi WWF:

con lei nasce anche lo spirito dell'Associazione, quello di fare azioni concrete e portare avanti progetti di conservazione all'interno delle Oasi.

Sono trascorsi più di 50 anni: oggi le Oasi sono oltre 100 e tutelano più di 30 mila ettari di territorio.

Un sistema di aree protette complesso e articolato, il primo in Italia gestito da un'associazione privata e tra i primi in Europa.



LE AZIONI



1. PROTEGGIAMO SPECIE E HABITAT

Tuteliamo gli ambienti e le specie animali che sono più a rischio.



2. EDUCAZIONE AMBIENTALE

Le Oasi sono laboratori a cielo aperto dove si investe nell'educazione ambientale, strumento fondamentale per tutelare la biodiversità.



3. RICERCA

Organizziamo seminari, attività di formazione e ricerca scientifica, dei veri e propri laboratori di natura dove la gestione e la tutela della biodiversità si concilia con forme di occupazione e reddito economico sostenibile.



4. ACCOGLIAMO GLI ANIMALI

Sono migliaia gli animali feriti o in difficoltà che vengono curati all'interno dei Centri di Recupero presenti nelle nostre Oasi.



5. CREIAMO LUOGHI DI AGGREGAZIONE

Le Oasi rappresentano luoghi di aggregazione per grandi e piccoli, offrendo momenti creativi, didattici, di ricerca scientifica e sperimentazione a tutti i visitatori.



CASE STUDIES

Le Oasi nascono per salvare un territorio minacciato dalla speculazione, dalla trasformazione, da altri interventi che ne avrebbero cambiato il volto e il valore paesaggistico e naturalistico. Grazie ad una scelta lungimirante delle Proprietà private oggi sono oasi



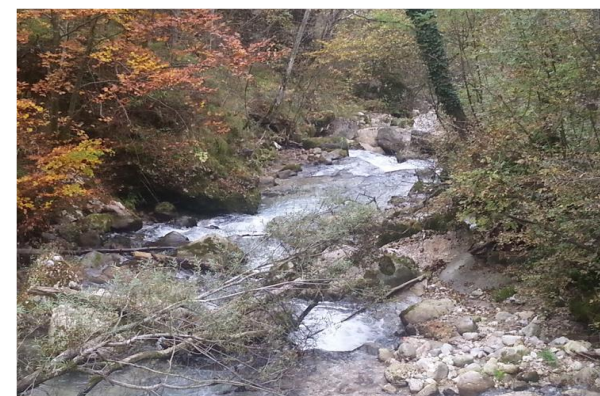
Lago di Burano

E' stata la prima Oasi che nasce con l'acquisizione dei diritti di caccia da parte del WWF, nel 1967.



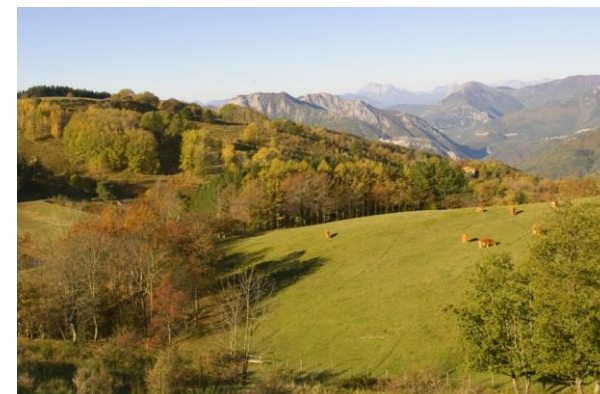
Macchiagrande

Era una "terra di nessuno", oppressa dalle piste dell'aeroporto di Fiumicino. Nel 1986 la Proprietà decide di tutelare il bosco planiziale a macchia mediterranea.



Valle dello Sporeggio

Una magnifica vallata al confine del Parco Naturale dell'Adamello Brenta, dove grazie all'impegno del proprietario di un'azienda agricola, del WWF e del FAI si è sottratta alla caccia un'area cruciale per l'orso e per la biodiversità



Oasi Dynamo

Rappresenta un unicum all'interno del panorama delle aree naturali private. La gestione naturale si integra perfettamente con azioni di terapia ricreativa, accogliendo bambini affetti da patologie gravi e croniche.



STRATEGIA DELLE OASI AFFILIATE



L'analisi descritta consente di determinare una chiara e definita pianificazione strategica per il gestore privato permettendo di individuare quelle che sono le decisioni principali che devono essere prese per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

- 1. Principi di base per un'Oasi Affiliata**
- 2. Azioni irrinunciabili per le Oasi Affiliate**
- 3. Azioni raccomandate e proposte**
- 4. Azioni possibili**

PRINCIPI DI BASE PER UN'OASI AFFILIATA

- Condivisione e adesione all'iniziativa, fermi restando i diritti di proprietà e le attività connesse e compatibili;
- Adesione a programmi di miglioramento del territorio e di ripristino ambientale, di ricerca e progetti scientifici proposti dalla rete di aree naturali private e dal sistema Oasi WWF;
- Disponibilità ad ospitare o sostenere iniziative nazionali del WWF per programmi di tutela più ampi e integrati (Earth Hour, Giornate Oasi, Urban Nature, progetti LIFE, etc.);
- Adesione a non porre in essere attività di danneggiamento del territorio contrarie alle finalità del sistema delle Oasi affiliate





AZIONI IRRINUNCIABILI PER LE OASI AFFILIATE

- Impegno ad eliminare l'attività venatoria attraverso "fondo chiuso"
- Impegno a ridurre ogni fonte di disturbo diretto alla fauna e che alteri il paesaggio e l'ambiente naturale;
- Tutelare la flora spontanea e in particolare di quella originaria: boschi secolari siepi storiche, grandi alberi
- Impegno a diminuire l'eccessiva pressione dovuta ad attività turistiche e/o economiche
- Eliminare la presenza di possibili fonti di inquinamento
- Favorire il riconoscimento delle aree naturali private all'interno o prossimità a siti di Natura 2000 o Area protetta riconosciuta a livello nazionale
- Contribuire all'aggiornamento annuale del database delle aree protette private, sulla base degli strumenti forniti dal WWF
- Condurre attività agricole: azienda biologica
- Condurre allevamento: biologico e sostenibile
- Garantire la gestione dell'area privata naturale secondo la normativa degli enti territorialmente competenti e la sostenibilità economica
- Garantire la disponibilità per una visita di monitoraggio annuale da parte degli incaricati WWF

AZIONI RACCOMANDATE E PROPOSTE

- Ripristinare le condizioni naturali favorendo i processi ecologici spontanei e il recupero di habitat come boschi, siepi, stagni
- Restaurare gli edifici presenti con tecniche e materiali ecologici
- Eliminare steccati interni qualora rappresentino una barriera per la fauna selvatica;
- Attivare l'accoglienza in agriturismo;
- Migliorare e mantenere i servizi di manutenzione e di controllo di gestione (partecipare a progettualità, organizzare incontri per aumentare la consapevolezza relativa alla profittabilità economica, etc..)
- Garantire assistenza nell'interpretazione della normativa vigente
- Massimizzare le relazioni tra tutti i diversi portatori di interesse
- Condurre piani per gestione pianificazione dei rischi connessi
- Aiutare lo sviluppo della comunità locale





AZIONI RACCOMANDATE E PROPOSTE

- Favorire l'aumento della biodiversità con: collocazione di mangiatoie o punti fissi di alimentazione per mammiferi erbivori e uccelli; collocazione cassette nido per uccelli e cassette rifugio per i chiroterti; abbeveratoi (anche pozze) perenni per la fauna
- Realizzare stagni o prati allagati
- Recuperare varietà arboree tipiche locali e/o a rischio (arboreti)
- Sostituire, dove possibile, la recinzione metallica con muretti a secco
- Ridurre la frammentazione degli habitat, favorendo la ricostituzione di corridoi biologici per la dispersione della biodiversità (siepi, prati naturali, radure)
- Organizzare meeting per aumentare il livello di conoscenza relativamente alle tematiche della tutela della natura
- Incoraggiare reti di collaborazione con altri soggetti o altre reti
- Attivare programmi di volontariato

AZIONI POSSIBILI

Il privato può gestire l'area – sia direttamente che delegando a soggetto esperto e di fiducia – secondo i principi e le modalità di un'area protetta ufficiale.

E questo può avvenire attraverso:

- la sorveglianza dell'area;
- la promozione e realizzazione di progetti di restauro ambientale;
- la promozione e la conduzione di progetti di conservazione;
- l'organizzazione e la conduzione di attività di fruizione ed educazione;
- stabilire linee pratiche per la replicabilità dell'attività gestionale;





RENDICONTAZIONE E KPI

Le azioni irrinunciabili, raccomandate e proposte possono essere rendicontate attraverso degli indicatori misurabili, specifici e raggiungibili. Attraverso la compilazione di un form dedicato a cura del gestore che detiene i requisiti base.

CONTATTI

Francesco Marcone – Referente Progetto

Elisabetta Erba – Coordinatrice e.erba@wwf.it

Together Possible

